

Caterina Arcidiacono

*Grazia Attili, Il cervello in amore. Le donne e gli uomini ai tempi delle neuroscienze. Il Mulino, Bologna, 2017*

*Grazia Attili, Brain in love. Women and men at the time of Neuroscience. Il Mulino, Bologna, 2017*

*Abstract*

Il volume spiega in una prospettiva evuzionistica come si costruiscono i rapporti amorosi tra uomo e donna. L'attenzione alla dimensione biologica e in particolare alla funzione dei neurotrasmettitori conferisce un quadro completo della funzione di questi ultimi sulla scena dell'amore. La grande ricchezza esplicativa sulla dimensione "biologica" di cui il volume illustra con grande competenza e maestria la complessità e l'articolazione attraverso esemplificazioni semplici e di grande acutezza, rischia tuttavia di indurre nel lettore meno attento una sorta di determinismo biologico sulla natura delle relazioni uomo-donna in amore. La dimensione evuzionista governa la scena lasciando sullo sfondo le determinanti sociali e culturali dei diversi contesti umani.

*Parole chiave:* cervello, amore, neuroscienze, genere, sesso

*Abstract*

The volume illustrates in an evolutionary perspective how loving relationships between men and women are built. The major attention is given to the biological dimension and especially to the function of neurotransmitters in order to confer a complete portrait/framework of their role in the love dynamics. The great explicative richness about the "biological" dimension, whose complexity and settings are explained in the volume with remarkable expertise and mastery through simple and very sharp examples, even if the biological evolutionary approach rules leaves in the background the social and cultural debate on determinants of the different human contexts.

*Keywords:* brain, love, neuroscience, gender, sex

Il cervello in amore affronta il tema delle relazioni intime tra donne e uomini ai tempi delle neuroscienze. Il volume di Grazia Attili, psicologa evoluzionista, è teso allo studio della trasmissione del patrimonio della specie umana inscrivendo la biologia dei legami nella storia della specie umana e nel modo con cui maschi e femmine hanno affrontato, interagendo insieme, il compito di riprodurre loro stessi e la propria progenie. Per l'autrice grande importanza riveste tutto ciò che concerne il bisogno della donna di garantire accudimento ai figli (scelta di partner di prestigio e ricco), e per l'uomo la certezza di avere una partner capace di far nascere il proprio figlio (ricerca di donna bella, giovane, e fedele).

Nel volume si parla di rapporti di coppia, del loro nascere e mutare nel tempo, di crisi e infedeltà, e del buon andamento di una relazione: un racconto rigoroso e divertente, in cui ciascuno di noi si riconoscerà, che combina la prospettiva evoluzionistica con le neuroscienze, ma anche con storie di vita, letteratura e cinema. Per conoscere le ragioni biologiche del come e del perché amiamo, tutto il testo da spiegazione del nostro essere incarnati nei corpi. Ci spiega proprio cosa vuol dire l'*embodiment* delle emozioni e delle relazioni.

Il volume parte dall'assunto che "qualsiasi emozione è una reazione neurochimica causata automaticamente da un oggetto o da un evento, reale o immaginario. La manifestazione somatica precede l'emozione, la quale verrà elaborata dal sistema limbico e riconosciuta successivamente a livello cognitivo tramite il coinvolgimento della neocorteccia. Quindi le reazioni di un individuo, il suo comportamento, derivano originariamente dalle sue pulsioni e approdano, solo in seguito, alla sua razionalità" (p.57).

La presenza di neurotrasmettitori quali ossitocina, adrenalina/feniletinamina, serotonina, dopamina, vasopressina, cortisolo ci apre alla chimica delle emozioni. Un'accurata e attenta descrizione di come e quando essi agiscono ci introduce alla funzione degli ormoni e dei neurotrasmettitori nei processi amorosi.

L'ossitocina consente "il passaggio da un legame basato sull'attrazione e il desiderio a un legame più propriamente affettivo. Antonio Damasio sostiene che l'azione di questo mediatore chimico è simile a quello di «una pozione d'amore» ed è importante in quanto aggiunge alla relazione una componente di fiducia, perché sostiene Damasio, «non può essere amore senza fiducia» (p101). Se la serotonina, la dopamina, l'ossitocina, sono gli ormoni dell'amore sicuro, la dopamina e la feniletinamina si attivano negli stati di

passione, mentre la vasopressina nel bisogno di controllare il proprio territorio (gelosia); ed infine, la presenza di cortisolo, cosiddetto ormone dello stress, si accresce nell'isolamento, nella perdita e nell'abbandono dell'amato/a.

Che vuol dire? Una geografia degli ormoni e dei neurotrasmettitori ci fa comprendere ciò che accade a livello biologico nello sviluppo delle emozioni verso l'altro. Fa comprendere come evolvano le relazioni. Fa riflettere sugli stati d'animo connessi all'andamento delle vicende amorose.

L'autrice ben spiega che "quando parliamo di evoluzione biologica bisogna tenere presente che le propensioni a base innata danno o non danno luogo a determinati comportamenti ed emozioni a seguito di continui processi di interazione tra organismo ambiente, filogenesi e ontogenesi, ovvero fra spinte che sono l'esito dell'evoluzione della specie ed esperienze avute nel proprio arco di vita fin dalla nascita" (p. 114).

L'intento di quest'affascinante trattazione è fornire informazioni su come funziona il cervello in amore: ciò che spaventa gli uomini e le donne nelle relazioni reciproche e quali strategie mettano in atto per governare le proprie emozioni.

La mia preoccupazione di femminista iscritta in una cornice critica e culturalista è che le tante descrizioni di come uomini e donne entrano nel regno delle emozioni possa avere una valenza prescrittiva; e cioè che la dimensione evoluzionista ci tenga fermi all'interno delle tracce dell'interazione tra biologia e contesti della società occidentale dei secoli passati, quando il patriarcato è stata la cifra di controllo e orientamento delle relazioni tra i sessi. Bisogna sempre ricordare che la scientificità della ricerca *evidence based* è iscritta nei tempi e nei luoghi in cui è stata effettuata.

Auspico che il nuovo volume dell'autrice (*Attaccamento e legami. La costruzione della sicurezza*, San Paolo Edizioni, 2018) potrà aiutare a prendere consapevolezza delle proprie modalità di accudimento e a costruire nuove strade per la propria sicurezza e quella dei figli.

*La camera blu n° 18 (2018)*

*Distruzioni ambientali: testimonianze e lotte di donne / Environmental Destruction: Women's Testimony and Struggles*

*Caterina Arcidiacono*, psicologa, psicologa-analista IAAP. Professore O. di Psicologia di Comunità (M/PSI-05). Direttrice Responsabile di La camera blu. Già Coordinatrice del dottorato di Studi di genere dell'Università Federico II di Napoli. La sua attività di ricerca è nell'ambito della psicologia critica di comunità e della ricerca qualitativa; temi specifici riguardano l'asimmetria di genere nelle relazioni uomo-donna, la violenza di genere sulle donne, il benessere, i legami familiari e il dialogo interculturale.

*caterina.arcidiacono@unina.it*

*Caterina Arcidiacono*, is a Psychologist, IAAP (International Association for Analytical Psychology) Analyst, and Full Professor of Community Psychology. She is Editor in chief of La camera blu and former Coordinator of the Ph.D in Gender Studies at the University of Naples Federico II. Her current research concerns migration and a critical approach to community psychology with reference to qualitative research. Her most recent research deals with the topic of violence against women and woman-man relationship, with special reference to wellbeing, power asymmetry and intercultural dialogue.

*caterina.arcidiacono@unina.it*

